

IL CASO DI BORNHOLM SI RIPETE – LA POLONIA ATTACCA LA GERMANIA E INCOLPA LA RUSSIA

 comedonchisciotte.org/il-caso-di-bornholm-si-ripete-la-polonia-attacca-la-germania-e-incolpa-la-russia/

29 settembre 2022

John Helmer
johnhelmer.net

L'operazione militare di lunedì sera, che ha sabotato i gasdotti Nord Stream I e Nord Stream II sul fondo del Mar Baltico, vicino all'isola di Bornholm, è stata eseguita dalla Marina polacca e dalle sue forze speciali.

È stata aiutata dalle forze armate danesi e svedesi, pianificata e coordinata con l'intelligence e il supporto tecnico degli Stati Uniti e approvata dal Primo Ministro polacco Mateusz Morawiecki.

L'operazione è una replica dell'operazione Bornholm Bash dell'aprile 2021, che aveva tentato di sabotare le navi russe che posavano i tubi del gas, ma che si era conclusa con una ignominiosa ritirata delle forze polacche. Quello era stato un attacco diretto contro la Russia. Questa volta l'attacco è rivolto ai Tedeschi, in particolare alla lobby imprenditoriale e sindacale e agli elettori della Germania dell'Est, con un piano per incolpare Mosca dei problemi che già hanno – e di quelli che verranno con l'inverno.

Morawiecki sta bluffando. “È una strana coincidenza”, ha annunciato, “che lo stesso giorno dell'apertura del Gasdotto Baltico qualcuno commetta probabilmente un atto di sabotaggio. Questo dimostra a quali mezzi possono ricorrere i Russi per destabilizzare l'Europa. Loro hanno la colpa degli elevati prezzi del gas.” La verità che emerge dai fondali marini di Bornholm è l'opposto di quanto afferma Morawiecki.

Ma il valore politico per Morawiecki, già in corsa per le elezioni polacche che avranno luogo tra undici mesi, è l'affermazione del suo governo di aver soddisfatto tutto il fabbisogno di gas ed elettricità della Polonia per tutto l'inverno – quando sa che non sarà così.

Inaugurando il Gasdotto Baltico, un progetto risalente a 21 anni fa, collegato alle reti del gas norvegesi e danesi, Morawiecki ha annunciato: “Questo gasdotto rappresenta la fine dell'era della dipendenza dal gas russo. È anche un gasdotto di sicurezza, sovranità e libertà non solo per i Polacchi, ma in futuro anche per altri... Il governo di Tusk, leader di Piattaforma Civica, preferiva il gas russo. Volevano concludere un accordo con i russi addirittura fino al 2045... Grazie al Baltic Pipe, all'estrazione dai giacimenti polacchi, alla fornitura di GNL dagli Stati Uniti e dal Qatar, nonché all'interconnessione con i Paesi vicini, la Polonia è ora sicura in termini di forniture di gas.”

Anche l'ex ministro della Difesa e degli Esteri di Piattaforma Civica, Radek Sikorski, ha celebrato l'esplosione di Bornholm. "Come diciamo in polacco, una piccola cosa, ma tanta gioia." "Grazie agli Stati Uniti," ha aggiunto Sikorski, dirottando il merito dell'operazione dal rivale interno Morawiecki al Presidente Joseph Biden, che a febbraio aveva pubblicamente minacciato di sabotare la condotta. L'ambasciatore di Biden a Varsavia sta inoltre appoggiando il partito Piattaforma Civica di Sikorski per sostituire Morawiecki il prossimo anno.

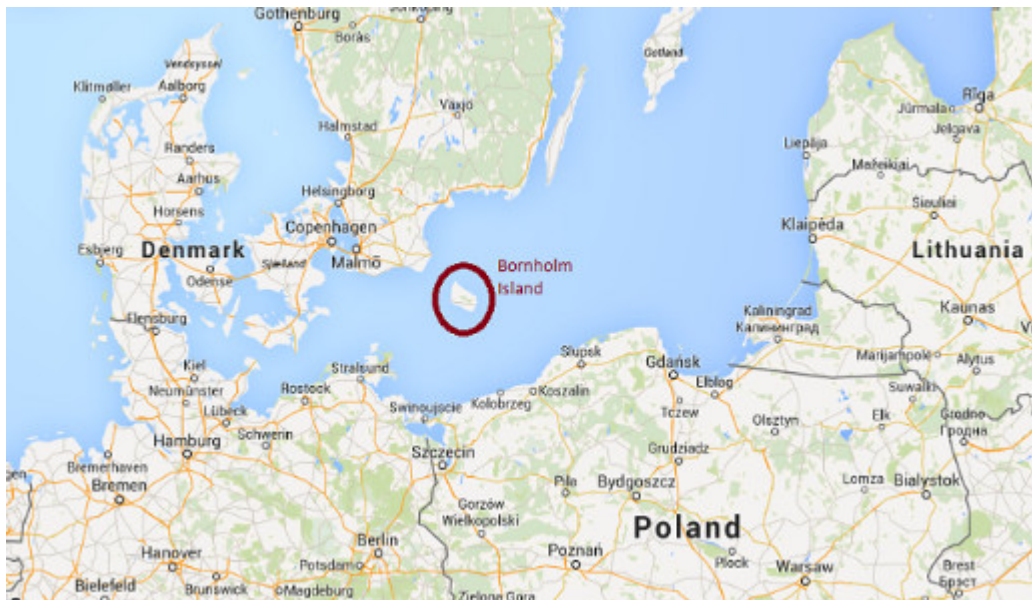
L'attacco non solo inasprisce la campagna elettorale polacca, continua anche il piano del governo Morawiecki di attaccare la Germania, in primo luogo rilanciando la richiesta di risarcimento per l'invasione e l'occupazione del 1939-45; in secondo luogo, prendendo di mira la presunta complicità tedesca, la corruzione e l'acquiescenza al piano russo di governare l'Europa a spese della Polonia.

"La politica di acquiescenza nei confronti di Putin," aveva annunciato a giugno il PISM, il think tank ufficiale del governo di Varsavia, "fa parte di un tentativo americano di liberarsi dagli obblighi di mantenere la pace in Europa. Il patto è che gli Americani permetteranno a Putin di terminare la costruzione del gasdotto Nord Stream 2 in cambio dell'impegno di Putin a non usarlo per ricattare l'Europa orientale. Sembra convincente? Sembra qualcosa di già sentito? Non a caso Winston Churchill aveva così commentato il processo decisionale americano: 'Ci si può sempre fidare che gli Americani facciano la cosa giusta, una volta esaurite tutte le altre possibilità.' Tuttavia, perseguendo ora una simile politica, l'amministrazione Biden si assume una responsabilità ancora maggiore per la sicurezza dell'Europa, compresa l'Ucraina, che è la posta in gioco dei prossimi errori americani."

"Dove si colloca la Polonia? Quasi 18 anni fa la Repubblica Federale Tedesca, nostro alleato europeo, aveva deciso di dare la priorità ai propri interessi commerciali con la Russia di Putin rispetto alla solidarietà e alla cooperazione con gli alleati dell'Europa centrale. Era stata una decisione sbagliata e tutti i governi polacchi – a prescindere dalle differenze politiche – lo hanno sempre comunicato con forza e chiarezza a Berlino. Ma, poiché Putin è riuscito a corrompere l'élite tedesca e ha già deciso di pagare il prezzo dell'infamia, ignorare le obiezioni polacche era l'unica strategia rimasta alla Germania."

Le esplosioni a Bornholm sono il nuovo attacco polacco nella guerra in Europa contro il Cancelliere Olaf Scholz. Finora la Cancelleria di Berlino è rimasta in silenzio, il che è significativo.

Seguite sulla mappa dove è stato organizzato il sabotaggio di Bornholm – tre esplosioni simultanee di bombe o siluri.



La società che gestisce il Nord Stream aveva pubblicato il primo avviso dell'attacco sul suo sito web la sera del 26 settembre. "Questa sera [ora svizzera] i dispatcher del centro di controllo del Nord Stream 1 hanno registrato un calo di pressione su entrambe le linee del gasdotto. Le ragioni sono in corso di accertamento."

La mattina seguente la società aveva aggiunto: "Il significativo calo di pressione causato dalla perdita di gas su entrambe le linee del gasdotto registrata ieri fa presupporre un forte danno fisico alla condotta. Nord Stream AG ha immediatamente informato le guardie costiere competenti dell'incidente. Le posizioni dei due presunti danni sono state identificate e si trovano a nord-est di Bornholm, rispettivamente nella ZEE svedese e danese. Attualmente le autorità marittime svedesi e danesi hanno stabilito una zona di

sicurezza di 5 miglia nautiche intorno alle posizioni identificate (informazioni nautiche | Autorità marittima danese (dma.dk)). Nord Stream AG ha avviato la mobilitazione di tutte le risorse necessarie per una campagna di rilevamento per valutare i danni in collaborazione con le autorità locali competenti. Al momento non è possibile stimare una tempistica per il ripristino dell'infrastruttura di trasporto del gas. Le cause dell'incidente saranno chiarite a seguito delle indagini." Il regime di sanzioni europee ha impedito ai funzionari dell'azienda di indagare sul sito.

Il monitoraggio satellitare, aereo ed elettronico russo dell'area è completo; i doppi agenti ucraini lo confermano. Il resoconto russo di ciò che è accaduto è fornito in questa sintesi di fonti aperte da [Gazeta.ru](https://www.gazeta.ru). I preparativi militari nei giorni e nelle ore precedenti le esplosioni non sono ancora stati resi noti.

L'operatore Nord Stream ha dichiarato che contemporaneamente sono stati registrati danni su tre linee dei gasdotti offshore Nord Stream e Nord Stream-2. La distruzione avvenuta in un giorno solo e contemporaneamente su tre linee di gasdotti offshore del sistema Nord Stream non ha precedenti. È impossibile stimare i tempi per il ripristino dell'operatività dell'infrastruttura di trasporto del gas," ha osservato l'operatore di Nord Stream."

"Il Cremlino è preoccupato per la situazione. 'Si tratta di una notizia molto preoccupante. Stiamo parlando di una vera e propria distruzione della condotta di natura non chiara avvenuta nella zona economica danese,' ha dichiarato Dmitry Peskov, addetto stampa del presidente russo Vladimir Putin. Il portavoce del Cremlino ha sottolineato che la pressione nei gasdotti è calata in modo significativo: "Si tratta di una situazione del tutto inedita che richiede un'indagine urgente." Peskov ha osservato che la natura della distruzione è sconosciuta. Non si esclude il sabotaggio. Al momento, nessuna opzione può essere esclusa. È evidente che c'è stato un qualche tipo di distruzione del tubo. E quale sia stato il motivo – prima che appaiano i risultati delle ricerche, è impossibile escludere qualsiasi opzione," ha aggiunto l'addetto stampa di Putin."

L'opinione che la distruzione sia avvenuta a causa della "cattiva volontà" di qualcuno era stata espressa in precedenza dal vice capo del Fondo nazionale per la sicurezza energetica, Alexei Grivach. Se una perdita su una linea potrebbe ancora essere un incidente, la conseguenza di un difetto o di un impatto involontario, [una perdita] su tre [linee] è chiaramente per cattiva volontà di qualcuno. Ebbene, chi sta combattendo con il gas russo in Europa non si nasconde davvero," ha dichiarato a RIA Novosti. Grivach ritiene che ci vorranno mesi per riparare le linee del gasdotto. Il rappresentante della società Ulrich Lissek ha sottolineato che è difficile determinare le cause del calo di pressione a causa del "regime di sanzioni e della mancanza di personale sul posto." Nella notte del 26 settembre, si è verificata una perdita su una delle linee del gasdotto Nord Stream-2. Secondo il rappresentante di Nord Stream 2 AG, Ulrich Lissek, "in qualche punto" del gasdotto, "molto probabilmente si è formata una falla." Ha detto che in modalità normale, la pressione all'interno delle linee del gasdotto "è di 105 bar," ma che sul segmento tedesco era scesa a 7 bar. L'amministrazione marittima danese ha scoperto un danno ad un gasdotto vicino all'isola di Bornholm. Presumibilmente, il presunto punto

THE BORNHOLM BASH, THE BALTIC BLUFF, THE BLINKEN BLINK – THE RETREAT OF FORCE FROM WAR

-  Print This Post



Sinistra: Angela Merkel; destra, Mateusz Morawiecki. Fonte: <http://johnhelmer.net/>

Poi il portavoce polacco dei servizi di sicurezza e di intelligence, Stanislaw Żaryn, ha lanciato una serie di accuse sul suo account Twitter. Secondo Żaryn, la divulgazione pubblica degli impegni baltici da parte della Russia era una “guerra dell’informazione” intesa come “pretesto per avviare attività volte a rafforzare la sua presenza militare nella regione baltica.” Ha poi proseguito: “Il #NordStream2 può essere usato dalla #Russia come pretesto per il dispiegamento delle sue forze navali lungo il percorso del gasdotto. Questo potrebbe portare ad una parziale chiusura del Mar Baltico.”

Ora l’allusione di Żaryn è più chiara. Ciò che Żaryn intende dire è che la Germania “mette a rischio la sicurezza della Polonia.”

Stanisław Żaryn  @StZaryn · 23m ...

Russian [#propaganda](#) instantly launched a smear campaign against Poland, the US and Ukraine, accusing the West of aggression against [#NS1](#) and [#NS2](#).

Authenticating the Russian lies at this particular moment jeopardizes the security of Poland.

What an act of gross irresponsibility!



I media di propaganda occidentali hanno cercato di dare l'impressione che il governo tedesco abbia approvato l'attacco polacco.

“Danimarca, Germania e Polonia parlano di ‘sabotaggio’ dopo le fughe di notizie sul Nord Stream,” titolava il *Financial Times*: “Berlino dice che non si può escludere il coinvolgimento della Russia dopo i danni ai gasdotti al centro della crisi energetica europea.” Scholz e i suoi ministri non sono stati citati. Invece, funzionari tedeschi anonimi e di basso rango hanno affermato che a Berlino si teme che l'improvvisa perdita di pressione in entrambi i gasdotti possa essere il risultato di un “attacco mirato.” Hanno aggiunto che il coinvolgimento della Russia “non può essere escluso”, ma hanno detto che la Germania non è coinvolta nelle indagini condotte da Danimarca e Svezia.”

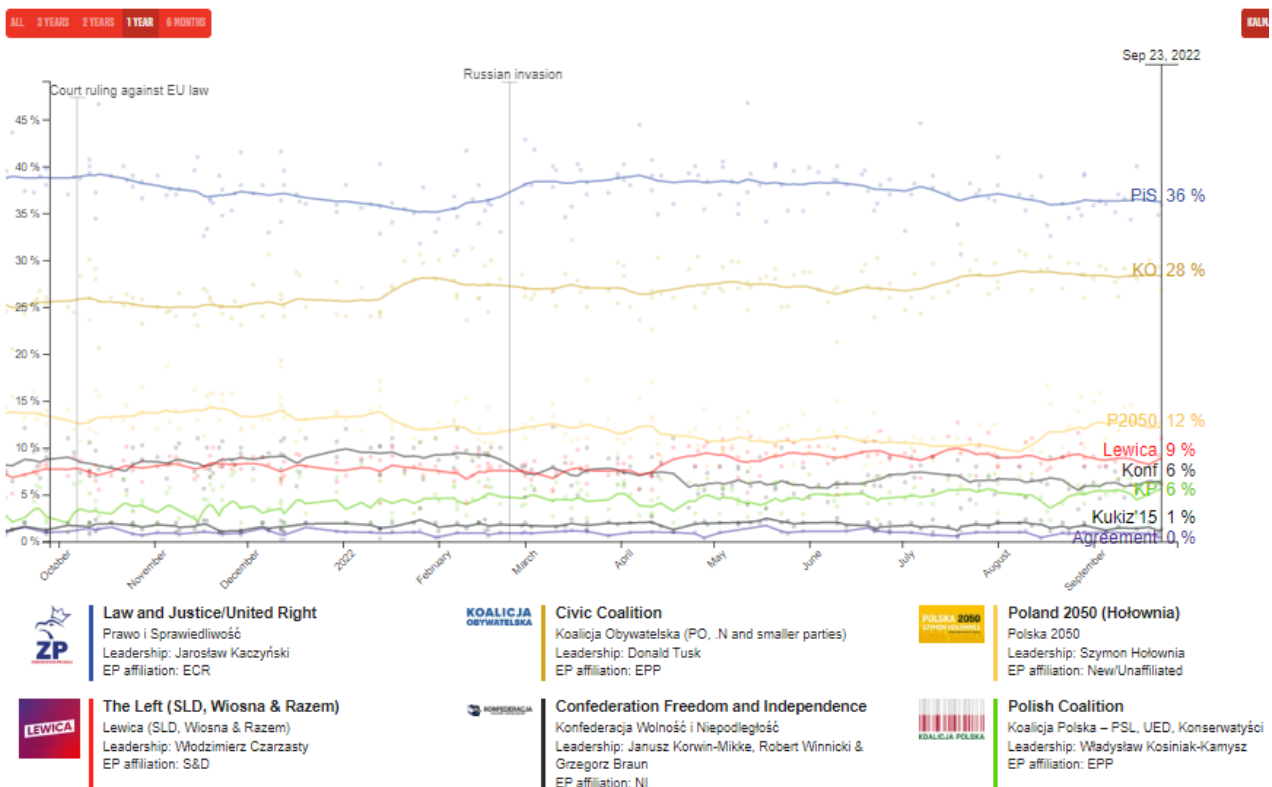
A Washington, il giornale locale ha affermato che “I leader europei incolpano il ‘sabotaggio’ russo dopo le esplosioni del Nord Stream,” citando Danesi, Svedesi, Polacchi, Ucraini, il Segretario di Stato Antony Blinken e “cinque funzionari europei con conoscenza diretta delle discussioni sulla sicurezza, [che] hanno affermato che è un'ipotesi diffusa il fatto che la Russia possa essere dietro l'incidente. Solo la Russia

aveva la motivazione, l'attrezzatura sommergibile e la capacità, hanno detto molti di loro.” L'ufficio di Berlino del giornale non è riuscito a trovare un solo funzionario del governo tedesco disposto a parlare.

La tentazione di Morawiecki di uscire dallo stallo politico in cui si trovano da giugno lui e il suo partito Diritto e Giustizia (PiS) è stata dettata anche dal timore che, in seguito ai nuovi rinforzi russi, il campo di battaglia ucraino si sposti ad ovest e a sud; che vengano tagliate le forniture di energia all'Ucraina e che milioni di nuovi profughi tentino nuovamente di passare il confine polacco.

I sondaggi sulle intenzioni di voto in Polonia illustrano le linee piatte dei due partiti principali e la potenziale crescita dei partiti di minoranza di sinistra e di destra. Il 1° settembre, il leader del partito PiS ha sferrato l'attacco polacco con la richiesta di riparazioni alla Germania, dichiarando: “Abbiamo anche preso la decisione sui passi successivi... Ci rivolgeremo alla Germania per aprire i negoziati sulle riparazioni.” La mossa non ha spostato l'indice di gradimento del partito. L'esplosione di Bornholm era già in programma per tre settimane dopo.

Poland – National parliament voting intention



Fonte: <https://www.politico.eu/>

L'analista politico indipendente di Varsavia Stanislas Balcerac commenta: “La Polonia non è un luogo da brainstorming. Solo decerebrato Sikkie [Sikorski] sta vivendo il suo momento di gloria.”

John Helmer

Fonte: johnhelmer.net

Link: <http://johnhelmer.net/the-bornholm-blow-up-repeats-the-bornholm-bash-poland-attacks-germany-and-blames-russia/print/>

27.09.2022

Scelto e tradotto da Markus per comedonchisciotte.org

John Helmer è il più longevo corrispondente estero in Russia e l'unico giornalista occidentale a dirigere un proprio ufficio indipendente da singoli legami nazionali o commerciali. Ha creato il suo ufficio per la prima volta nel 1989 e oggi è il decano della stampa estera in Russia. Nato e formatosi in Australia, poi all'Università di Harvard, Helmer è stato anche professore di scienze politiche, sociologia e giornalismo, nonché consulente di capi di governo in Australia, Grecia, Stati Uniti e Sri Lanka.